

TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Esecuzione Immobiliare N.052/11 R. G. Esec.

promossa da

Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a.

contro

[REDACTED]

Giudice: dott.ssa Valeria LA BATTAGLIA

C.T.U.: dott. agr. Nazario MONTEMITRO

Premessa

Nella presente Consulenza Tecnica d' Ufficio, il Giudice del Tribunale di Foggia, dott.ssa Valeria LA BATTAGLIA, con provvedimento del 21 dicembre 2011, ha nominato CTU il sottoscritto dott. agr. Nazario Montemitro.

Nell'udienza del 22 dicembre 2011, ricevuto il giuramento di rito, gli ha affidato il seguente incarico:

Esaminati gli atti contenuti nel fascicolo processuale e previa effettuazione di sopralluogo e ispezione dei beni oggetto di esecuzione, proceda l'esperto:

1) al controllo preliminare circa la completezza dei documenti di cui all' art. 567, comma 2, c.p.c., segnalando immediatamente al Giudice dell'esecuzione quelli mancanti o inidonei;

1-bis) alla ricostruzione delle vicende traslative degli immobili pignorati nel ventennio anteriore al pignoramento, sulla base della documentazione già in atti;

2) all' identificazione dei beni, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

3) alla sommaria descrizione dei beni, anche mediante l'allegazione di planimetrie e di alcune fotografie degli stessi;

4) alla stima dei beni, in base al loro valore di mercato e tenendo conto della esistenza dei diritti reali o personali a favore di terzi, degli oneri giuridici e dei vincoli eventualmente gravanti sugli stessi, quali si evincono dalla documentazione in atti e da quella acquisita presso i competenti uffici pubblici.

In caso di **pignoramento di un bene indiviso**, l'esperto dovrà verificare se la quota spettante all'esecutato possa essere comodamente separata in natura, accertando altresì la riduzione del valore dell'immobile conseguente al fatto che detta quota sia venduta da sola.

Dovranno essere esclusi dalla valutazione gli immobili relativi a eventuali procedure esecutive riunite, per i quali non sia stata avanzata istanza di vendita, nonché quelli eventualmente liberati dal pignoramento con provvedimento del Giudice dell'esecuzione.

5) alla individuazione dei lotti da porre in vendita, indicando, per ciascuno di essi: ubicazione, consistenza, confini, dati catastali e prezzo base.

6) alla individuazione dello stato di possesso dei beni, con l'indicazione, se occupati da terzi, del titolo in base al quale sono occupati, con particolare riferimento alla esistenza di contratti

registrati in data antecedente al pignoramento;

7) all'accertamento dell'esistenza di eventuali formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sui beni, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o vincoli connessi con il loro carattere storico artistico;

8) all'accertamento dell'esistenza delle formalità, vincoli od oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

9) alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica dei beni, nonché all'accertamento dell'esistenza della dichiarazione di agibilità degli stessi, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa.

In particolare, per gli **immobili urbani**, l'esperto dovrà:

a) accertare se essi risultino regolarmente accatastati e, in caso contrario, procedere al relativo accatastamento;

b) accertare se siano stati costruiti prima del 1.9.1967, ovvero successivamente a tale data, indicando gli estremi della licenza o concessione edilizia(e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa;

c) verificare se siano stati realizzati nel rispetto delle norme edilizie

in vigore all'epoca della loro costruzione. Ove sia riscontrata l'esistenza di opere abusive, descrivere le suddette opere, precisando se siano o meno suscettibili di sanatoria alla stregua della vigente legislazione: in caso di abusi sanabili, l'esperto dovrà determinare il valore di mercato di edifici analoghi, diminuito delle spese presumibilmente necessarie per la regolarizzazione; in caso di abusi non suscettibili di sanatoria, l'esperto dovrà invece determinare il valore di mercato del terreno sul quale sorge la costruzione abusiva, diminuito delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione e per il pagamento delle relative sanzioni e aumentato dell'eventuale valore d'uso dell'edificio fino alla sua demolizione;

d) per l'edilizia convenzionata, accertare se la proprietà del suolo su cui sorge il bene pignorato appartenga all'Ente concedente e se siano state completate dallo stesso le eventuali procedure espropriative.

Per gli **immobili a uso industriale**, l'esperto dovrà accertare se gli impianti tecnologici siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e se nell'area siano presenti rifiuti speciali o tossici, determinando, nell'ipotesi affermativa, i presumibili costi di smaltimento.

Per i **terreni**, l'esperto dovrà accertare se siano suscettibili di destinazione edificatoria.

In ottemperanza al mandato ricevuto si è provveduto ad acquisire

quanto richiesto e ritenuto necessario ai fini di una corretta valutazione degli immobili.

Presso il SUAP, Sportello Unico Attività Produttive, del Comune di Foggia, si è fatta richiesta di accesso agli atti relativi all'autorizzazione edilizia del bene pignorato e si è estratta la necessaria documentazione (*allegato 2 e 3*).

Si è fissato l'inizio delle operazioni peritali il giorno 04 aprile 2012 alle ore 11.00 presso i luoghi estimandi. La convocazione è stata trasmessa al debitore esecutato, ditta [REDACTED] con raccomandata A.R. n. 144883618130 del 23/03/2012 inviata al domicilio fiscale riportato nel fascicolo di esecuzione e ritornata al mittente con dicitura "destinatario sconosciuto" (*raccomandata allegata*); all'amministratore unico e fideiussore della ditta [REDACTED] con raccomandata A.R. n.144883618129 del 23/03/2012 inviata all'indirizzo riportato nel fascicolo di esecuzione e riconsegnata al mittente previo avviso del 03/04/2012 con dicitura "destinatario trasferito" (*raccomandata allegata*).

Il giorno 04 aprile 2012 il CTU si è recato sui luoghi oggetto di esecuzione nella speranza di poter comunque effettuare il sopralluogo fissato.

Nel luogo di ubicazione del bene pignorato, alla fine della III Traversa di Corso del Mezzogiorno, il CTU si è trovato di fronte ad un grande capannone recintato con l'insegna [REDACTED] e a lato di tale capannone una rampa di accesso ad un [REDACTED]

L'ATTO DI PIGNORAMENTO IMMOBILIARE

In data 11/01/2011, per l'avvocato Francesco Paolo Pepe, contempla:

..proprietà della società PARINVEST s.r.l.:

- locale destinato a deposito, sito nel Comune di Foggia alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno, a cui si accede dalla corte e rampa di accesso dipartentesi dal piano terra, sviluppatasi in piano interrato, della superficie di circa metri quadrati 830 (ottocentotrenta), confinante con: proprietà società [REDACTED] proprietà della società [REDACTED] corte comune, proprietà [REDACTED] [REDACTED] salvo altri.

Riportato nel NCEU di Foggia al foglio 124, mappale 472, sub 6, ZC1, Cat. D7, rendita euro 3.928,00.

L'atto di pignoramento immobiliare in data 11/01/2011 per l'avv. Francesco Paolo PEPE afferisce ad un locale riportato nel NCEU del Comune di Foggia di cui si esibisce la situazione catastale:

| Fol | p.lla | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | Rendita |
|-----|-------|-----|---------------|------------|-----------|--------|-------------|---------------|
| 124 | 472 | 6 | 1 | | D/7 | | | Euro 3.928,00 |

Premesso quanto innanzi si passa a rispondere ai quesiti, nell'ordine in cui sono stati posti:

QUESITO n. 1

PROCEDA L'ESPERTO al controllo preliminare circa la completezza dei

Quesito n.2

PROCEDA L'ESPERTO all'identificazione dei beni, comprensiva dei confini e dei dati catastali;

Locale destinato a deposito, sito nel comune di Foggia alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno.

Il procedimento esecutivo riguarda un locale destinato a deposito, sito nel Comune di Foggia alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno.

Il locale è riportato nel NCEU del Comune di Foggia al **foglio 124 particella 472 sub 6.**

Esso è rappresentato da un piano interrato della superficie di circa m² 830 (planimetria 1).

Vi si accede da una corte e rampa di accesso (foto 1) identificate in planimetria dalla particella 473 sub2 di proprietà [REDACTED]. (Planimetria 2-Elaborato planimetrico).

I confini del locale esecutato sono definiti:

dalla particella 473 sub 2, rampa e area di accesso, proprietà di [REDACTED]

dalla particella 472 sub7 piano interrato, attigua alla particella 472 sub 6 di cui è la continuazione costruttiva senza soluzione di continuità, di proprietà della [REDACTED]

dalla particella 472 sub 1, corte al piano terra riportata in catasto come bene comune non censibile.

Il locale esecutato è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al:

Foglio 124, particella 472, subalterno 6, z.c.1, cat. D/7, Corso del Mezzogiorno SNC, piano S1, rendita euro 3.928,00”.

Quesito n.3

PROCEDA L'ESPERTO alla sommaria descrizione dei beni, anche mediante allegazione di planimetrie e di alcune fotografie degli stessi.

Il bene oggetto di stima è costituito da un locale al piano interrato con pianta di m 50 x m 18, con una superficie calpestabile di circa m² 830 e altezza media di m 6 (*planimetria 1*) (*foto 2*).

Il locale rappresenta la metà circa dell'intero piano interrato identificabile catastalmente con le particelle 472 sub 6 e sub 7 del foglio 124 (*planimetria 2*).

In sede di sopralluogo si è constatato che non vi è di fatto alcuna separazione tra le due unità immobiliari e il confine tra di esse, verificate le misure, è identificabile solo da una grande scaffalatura posta a metà circa dell'interrato (*foto 3*).

L'accesso è consentito da una rampa, di proprietà della [REDACTED] [REDACTED] che al piano terra è chiusa da una

sbarra automatica (foto1).

La dotazione di sicurezza del locale comprende un impianto antincendio di tipo sprinkler a umido con rilevatori di fumo e punti di attivazione allarme (foto 4 e 5), un sistema di lampade d'emergenza che affianca l'impianto d'illuminazione a lampade industriali (foto 6) e un'uscita di sicurezza (foto7).

Vi è inoltre un bagnetto (foto 8) e un locale con la pompa di alimentazione e il quadro comando dell'impianto antincendio (foto 9).

Quesito n.4

PROCEDA L'ESPERTO alla stima dei beni, in base al loro valore di mercato e tenendo conto della esistenza dei diritti reali o personali a favore di terzi, degli oneri giuridici e dei vincoli eventualmente gravanti sugli stessi, quali si evincono dalla documentazione in atti e da quella acquisita presso i competenti uffici pubblici.

In caso di pignoramento di un bene indiviso, l'esperto dovrà verificare se la quota spettante all'esecutato possa essere comodamente separata in natura, accertando altresì la riduzione del valore dell'immobile conseguente al fatto che detta quota sia venduta da sola.

Dovranno essere esclusi dalla valutazione gli immobili relativi a eventuali procedure esecutive riunite, per i quali non sia stata avanzata istanza di vendita, nonché quelli eventualmente liberati dal pignoramento con provvedimento del Giudice dell'esecuzione.

Il bene oggetto di stima è costituito da un locale al piano interrato destinato a magazzino con pianta di m 50 x m 18 e una superficie calpestabile di circa m² 830 con altezza media di m 6 (*planimetria 1*) (*foto 2*).

Il locale rappresenta la metà circa dell'intero piano interrato identificabile catastalmente con le particelle 472 sub 6 e sub 7 del foglio 124 (*planimetria 2*).

Tra i due sub 6 e sub 7 non vi è una separazione netta con un muro divisorio ma un limite fittizio rappresentato da un scaffalatura a tutta altezza posta a metà circa del piano interrato.

L'accesso è consentito da una rampa, di proprietà della [REDACTED], che al piano terra è chiusa da una sbarra automatica (*foto 1*).

Metodo di stima

Il metodo di stima consiste nello stabilire il valore di un bene con un procedimento logico.

In dottrina il metodo di stima viene suddiviso in *procedimento analitico* e *procedimento sintetico*.

Il *procedimento analitico* è quello in cui un immobile vale per quello che rende e il suo valore si calcola individuando due parametri di base: il reddito da capitalizzare ed il saggio di capitalizzazione. Questo dipende da caratteristiche oggettive e soggettive del bene preso in esame.

A tale procedimento si ricorre di norma quando non si hanno a

disposizione dati reali per costruire la scala dei prezzi noti da confrontare e l'unico parametro che si può utilizzare per risalire al valore reale del bene è il reddito.

Con il *procedimento sintetico* il valore del bene può essere determinato:

con una *stima a vista* quando il giudizio viene formulato attraverso un confronto mentale immediato del bene da stimare con beni analoghi di valore già noto;

con una *stima per valori storici* quando viene determinato il più probabile valore di mercato di un bene attraverso i prezzi di compravendita realizzate in contrattazioni passate;

con una *stima per confronto* quando si fa una comparazione del bene oggetto della valutazione con altri beni analoghi, assumendo come termine di confronto un parametro tecnico che sia direttamente proporzionale al valore dei beni. Per la stima dei fabbricati i parametri utilizzabili possono essere il volume espresso in metri cubi, la superficie espressa in metri quadrati, il numero dei vani : la scelta andrà fatta in relazione alla facilità di reperimento dei dati ed alla maggiore o minore garanzia di esattezza.

I valori.

Considerata la natura del bene pignorato, il contesto geografico ed economico-produttivo in cui è inserito e il mercato immobiliare corrente, è opportuno procedere alla valutazione con il *metodo*

sintetico per confronto.

Il parametro comune preso in considerazione è la superficie.

Per quanto attiene alle fonti di informazione utilizzate per conoscere il mercato immobiliare della zona, il sottoscritto ha consultato professionisti operanti in zona e fatto riferimento alle quotazioni correnti per fabbricati della stessa tipologia.

Locali adibiti a magazzino, nelle stesse condizioni del bene da stimare e con caratteristiche simili, quotano € 500/m².

Alcune caratteristiche proprie del bene periziato che ne limitano la fruizione rendono necessaria una riduzione dell'ordine del 30% della quotazione così come riscontrata sul mercato immobiliare.

Infatti la rampa di accesso al locale *de quo* è di proprietà di un soggetto diverso dal pignorato.

Un accordo con la società proprietaria per l'uso della rampa o il suo eventuale acquisto è condizione necessaria ad un qualsiasi utilizzo del bene pignorato.

Inoltre come rilevato in sede di sopralluogo, il locale periziato, identificato come particella 472 sub 6 del foglio 124, non ha una tramezzatura che lo separi dalla attigua particella 472 sub 7. L'utilizzo "esclusivo" del locale *de quo* presuppone che venga costruito un muro che separi le due unità immobiliari.

Per quanto detto si ritiene ragionevole un deprezzamento del 30% della quotazione al metro quadrato riscontrata per locali adibiti a

magazzino.

Quindi:

$$€ 500/m^2 - € 500/m^2 \times 0,30 = € 350/m^2$$

Adottando per la valutazione il *metodo sintetico per confronto* e come parametro di riferimento la superficie misurata in metri quadrati, il più probabile valore di mercato del locale al piano interrato adibito a magazzino, con una superficie utilizzabile di m²830 sito alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno in Foggia sarà:

$$m^2830 \times € 350/m^2 = € 290.500,00$$

Quesito n.5.

PROCEDA L'ESPERTO alla individuazione e descrizione dei lotti da porre in vendita, indicando, per ciascuno di essi: ubicazione, consistenza, confini, dati catastali e prezzo base.

La conformazione del bene costituito da un unico ambiente e il fatto che l'unità catastale da cui è formato, p.lla 472 sub 6 del foglio 124, sia di proprietà esclusiva dell'esecutato, permette di individuare un solo lotto da porre in vendita.

Il bene oggetto di stima è costituito da un locale al piano interrato destinato a magazzino con pianta di m 50 x m 18 e una superficie calpestabile di circa m² 830 con altezza media di m 6, sito nel Comune di Foggia alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno.

Vi si accede da una corte e rampa di accesso identificate in planimetria dalla particella 473 sub2 di proprietà [REDACTED]

I confini del locale esecutato sono definiti:

dalla particella 473 sub 2, rampa e area di accesso, proprietà di [REDACTED]

dalla particella 472 sub7 piano interrato, attigua alla particella 472 sub 6 di cui è la continuazione costruttiva senza soluzione di continuità, di proprietà della [REDACTED]

dalla particella 472 sub 1, corte al piano terra riportata in catasto come bene comune non censibile.

Il locale esecutato è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al:

Foglio 124, particella 472, subalterno 6, z.c.1, cat. D/7, Corso del Mezzogiorno SNC, piano S1, rendita euro 3.928,00".

Il prezzo base d'asta proposto per il lotto: € 290.500,00

Quesito n.6.

PROCEDA L'ESPERTO alla individuazione dello stato di possesso dei beni, con l'indicazione , se occupati da terzi, del titolo in base al quale sono occupati, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento.

Il bene oggetto di stima è di proprietà esclusiva dell' esecutato.

In data 02 maggio 2012, data del sopralluogo, il locale destinato a magazzino oggetto di pignoramento appariva occupato da merci di natura cartacea e di altro genere (foto 2).

Il bene pignorato risulta essere locato, con contratto di locazione commerciale del 10/09/2010 (allegato1), alla [REDACTED] [REDACTED] per una durata di otto anni a partire dal 13/09/2010.

Quesito n.7.

PROCEDA L'ESPERTO all'accertamento dell'esistenza di eventuali formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, gravanti sui beni, che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o vincoli connessi con il loro carattere storico artistico.

Non risultano formalità, vincoli od oneri gravanti sui beni agli atti.

Quesito n.8.

PROCEDA L'ESPERTO all'accertamento dell'esistenza delle formalità, vincoli od oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente.

Non risultano formalità, vincoli od oneri gravanti sui beni agli atti.

Quesito n.9.

PROCEDA L'ESPERTO alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica dei beni, nonché all'accertamento dell'esistenza della dichiarazione di agibilità degli stessi, previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa.

In particolare, per gli immobili urbani, l'esperto dovrà:

- a) accertare se essi risultino regolarmente accatastati e, in caso contrario, procedere al relativo accatastamento;*
- b) accertare se siano stati costruiti prima del 1.9.1967, ovvero successivamente a tale data, indicando gli estremi della licenza o concessione edilizia(e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa;*
- c) verificare se siano stati realizzati nel rispetto delle norme edilizie in vigore all'epoca della loro costruzione. Ove sia riscontrata l'esistenza di opere abusive, descrivere le suddette opere, precisando se siano o meno suscettibili di sanatoria alla stregua della vigente legislazione: in caso di abusi sanabili, l'esperto dovrà determinare il valore di mercato di edifici analoghi, diminuito delle spese presumibilmente necessarie per la regolarizzazione; in caso di abusi non suscettibili di sanatoria, l'esperto dovrà invece determinare il valore di mercato del terreno sul quale sorge la costruzione abusiva, diminuito delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione e per il pagamento delle relative sanzioni e aumentato dell'eventuale valore d'uso dell'edificio fino alla sua demolizione;*
- d) per l'edilizia convenzionata, accertare se la proprietà del suolo su cui*

sorge il bene pignorato appartenga all'Ente concedente e se siano state completate dallo stesso le eventuali procedure espropriative.

Per gli immobili a uso industriale, l'esperto dovrà accertare se gli impianti tecnologici siano conformi alla normativa in materia di sicurezza e se nell'area siano presenti rifiuti speciali o tossici, determinando, nell'ipotesi affermativa, i in materia di sicurezza e se nell'area siano presenti rifiuti speciali o tossici, determinando, nell'ipotesi affermativa, i presumibili costi di smaltimento.

Per i terreni, l'esperto dovrà accertare se siano suscettibili di destinazione edificatoria.

Il bene oggetto di stima è costituito da un locale al piano interrato destinato a magazzino con pianta di m 50 x m 18 e una superficie calpestabile di circa m² 830 con altezza media di m 6, sito nel Comune di Foggia alla Terza Traversa di Corso del Mezzogiorno.

Esso risulta regolarmente accatastato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia e le misure riportate nelle planimetrie dell'Agenzia del Territorio coincidono con le risultanze dei rilievi effettuati in sede di sopralluogo.

Con il **“PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO N° 66/2003”** (allegato 2) il Comune di Foggia ha autorizzato la ditta **██████████** ad eseguire i lavori di

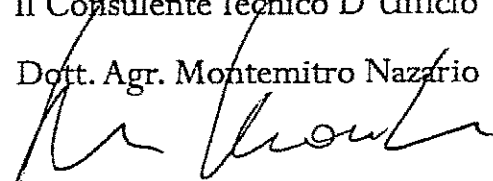
“AMPLIAMENTO DELL’ESISTENTE STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA E PLASTICA, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO INTERRATO DESTINATO A DEPOSITO”, in questo Comune, al Corso del Mezzogiorno III[^] traversa, l’immobile distinto al N.C.T.- foglio n.124, mappale n.348.

Tale provvedimento segue come variante il “PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO N° 07/2003 (allegato 3) con il quale si autorizzava la realizzazione di “LAVORI PER L’AMPLIAMENTO DI UNO STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA E PLASTICA” in questo Comune, al Corso del Mezzogiorno III[^] Traversa, l’immobile distinto al N.C.E.U., foglio n.124, particella n.348.

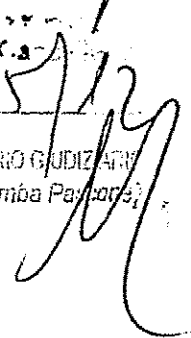
Dall’esame dei documenti rintracciati presso il SUAP, Sportello Unico delle Attività Produttive, non risulta richiesto o rilasciato alcun certificato di agibilità o d’uso.

San Severo, li 20 maggio 2012

Il Consulente Tecnico D’Ufficio
Dott. Agr. Montemitro Nazario



TREVISI
UFFICIO
VISTO
oggi 25/05/12
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Colomba Pasquale)



ALLEGATI

- COPIA RACCOMANDATA [REDACTED]
- COPIA RACCOMANDATA SIG [REDACTED]
- PLANIMETRIA 1
- PLANIMETRIA 2
- CONTRATTO DI LOCAZIONE COMMERCIALE
- PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
N.66/2003
- PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
N.07/2003
- FOTO

Dott. Agr. Montemitto Nazario
Via Pastrengo, 19
71016 San Severo (FG)

Posteitaliane

Mod.248 - EP0690 - RT. (11)
Mod.01406 (Ex W8970)
Lotto 0/2/01 Ed. 02/11

Siamo spiacenti di non aver recapitato
questo invio in quanto:

- è stato rifiutato l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesatto l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile
- deceduto

070312 Firm



14488361813-0

Spett.

Postaraccomandata

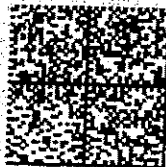
AR € 3,90

EL0405349g - 71121



16105 - 71016 SAN SEVERO 2 (FG)

Posteitaliane



23.03.2012 11.50

Dott. Agr. Montemitro Nazario
Via Pastrengo, 19
71016 San Severo (FG)

Aw-03/04/12
[Redacted]



355

Postaraccomandata

AR € 3,90
EL0408343n - 52034



71016 SAN SEVERO 2 (FG)

23.03.2012 11.49

Posteitaliane



Mod.218 - EP089 - SA 114
Mod.01408 (EX. W8010)
Lotto 042318 Ed. 02/11

Posteitaliane

Sig: [Redacted]

Stiamo spiacenti di non aver recapitato questo invio in quanto:

- è stato rifiutato
- l'indirizzo è inesatto
- l'indirizzo è insufficiente
- l'indirizzo è inesistente

Il destinatario è:

- irreperibile
- deceduto
- sconosciuto
- trasferito

Data 27/3 Firmo [Redacted]



14488361812-9

R

Agencia del territorio
CATASTO FABBRICATI

Ufficio provinciale di
Foggia

Scala 1:200

Modificazione protocollo n. FG0042266 del 19/02/2004
Particella: 472 - Subalterno 6 >
Frazionata di u.s.v. in Comune di Foggia
Corso del Mezzogiorno

cdv. SNC

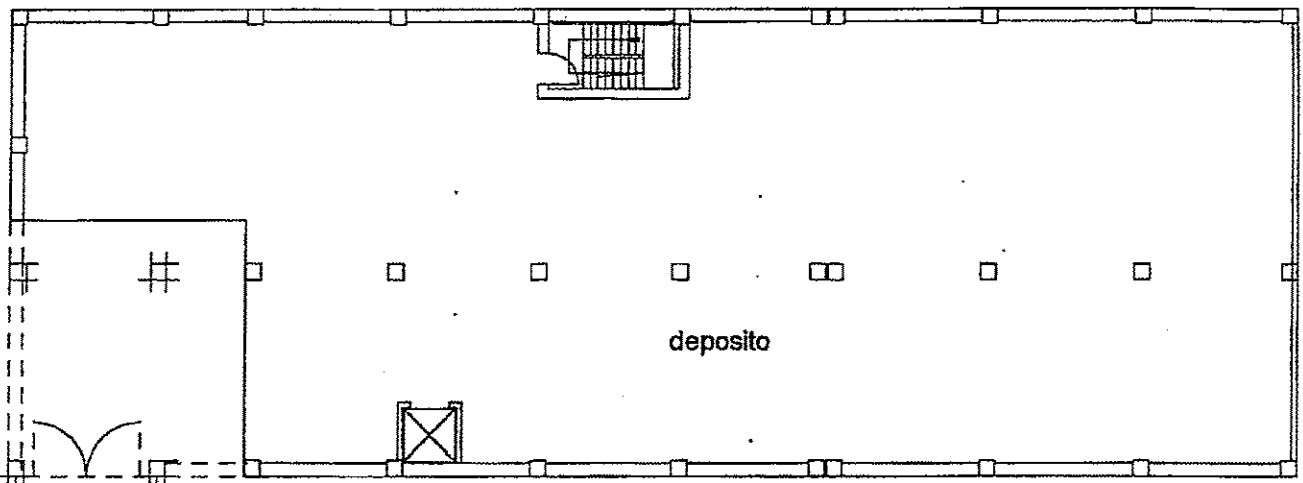
Identificativi Catastrali:
Sezione: 124
Foglio: 472
Particella: 472
Subalterno: 6

Compilata da:
Saverio Angelo
Isoritto all'albo:
Geometri
Ferr. Foggia

M. 1319

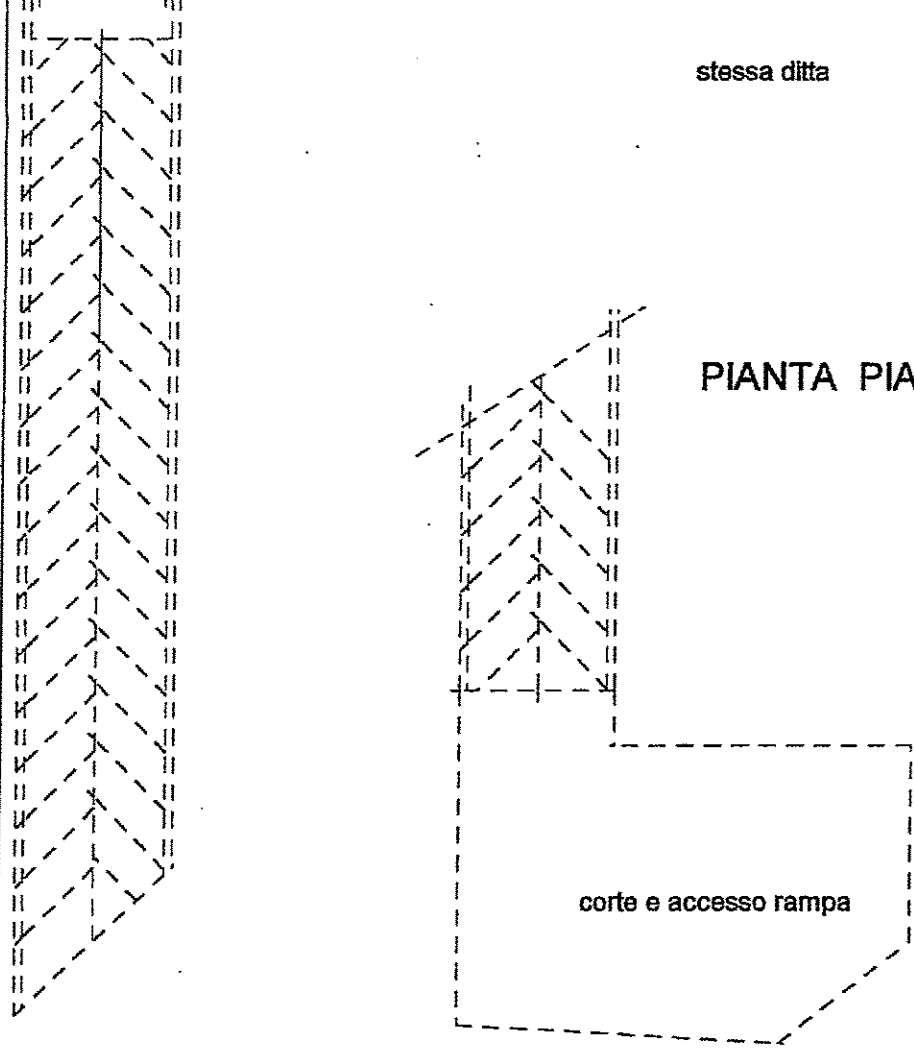
PLANIMETRIA 1

PIANTA PIANO INTERRATO
"deposito"
altezza media mt. 6.00

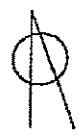


stessa ditta

PIANTA PIANO TERRA



corte e accesso rampa



Nord

Agenzia del Territorio
CANTASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Foggia

Data: 02/12/2012 - Situazione al 02/04/2012 - Foglio n. 1
CANTASTO DEL MEZZOGIORNO SNC piano: S1;
Ultima Planimetria approvata in atti
Foglio n. 1
Scala 1:200
FG0085008 - Richiedente MONTEMITRO
Tot. schede: 1
Formato di acq.: A3(297x420) - Fatt. di scari: 1:1

Ribisitazione protocollo n. FG0042266 del 19/02/2004
Particella: 472, Subpartenza 6 >
Municipalità di v.i.u. in Comune di Foggia
Corso Del Mezzogiorno
civ. 68C

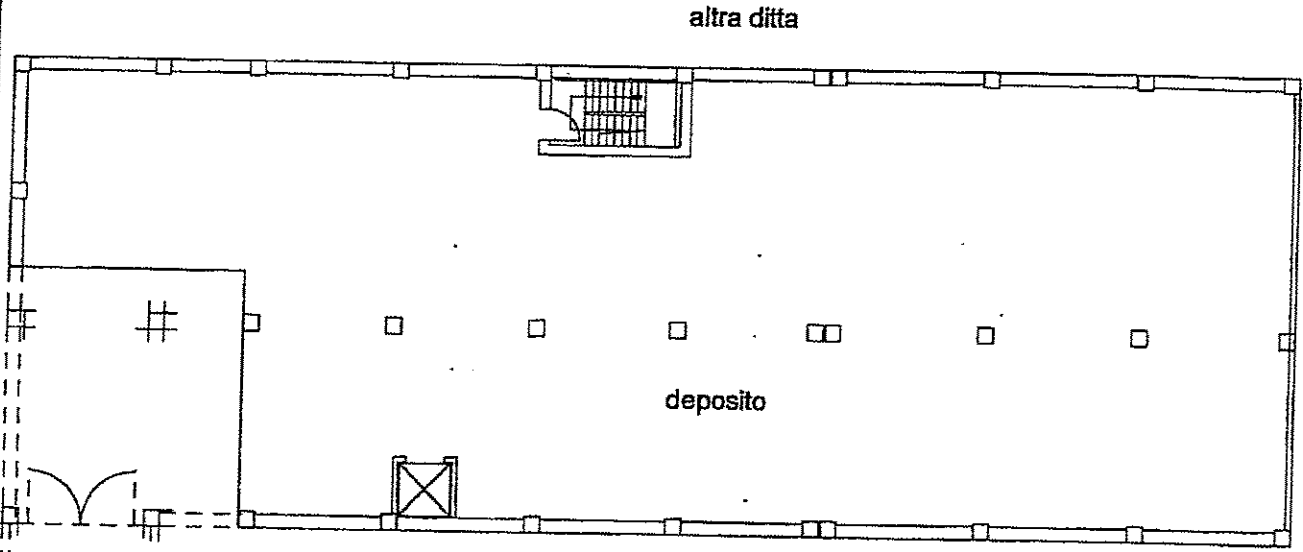
Identificativi Catastrali:
Sezione:
Foglio: 124
Particella: 472
Subalperno: 6

Compilata da:
Saverio Jugo
Esercizio all'albo:
Geometri

N. 1519
Prov. Foggia

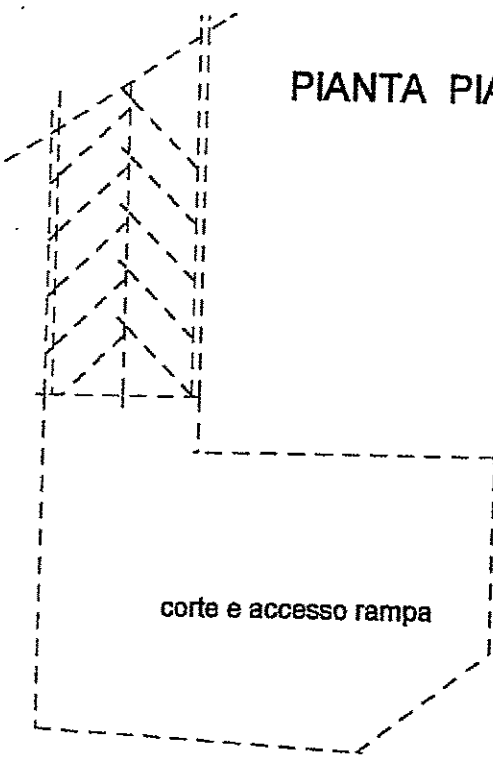
PLANIMETRIA 1

PIANTA PIANO INTERRATO "deposito" altezza media mt. 6.00



stessa ditta

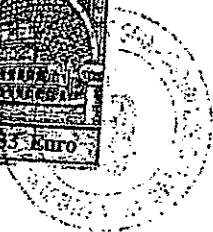
PIANTA PIANO TERRA



corte e accesso rampa



Nord



RICEVUTA N° 4257.....
del 03/03/2003.....
per diritti Ufficio Tecnico

Comune di Foggia
A.S.A. n. 14 – SERVIZI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO -
Sportello Unico Attività Produttive

PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO n° 66/2003

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 03/03/2003, prot.n. 25/SUAP, da parte del sig. [REDACTED]

[REDACTED] legale rappresentante della ditta [REDACTED]

tendente ad ottenere la *Concessione*

Edilizia in Variante ad eseguire i lavori di: **"AMPLIAMENTO DELL'ESISTENTE STABILIMENTO PER LA LAVORAZIONE DELLA CARTA E PLASTICA, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO INTERRATO DESTINATO A DEPOSITO"**, in questo Comune, alla III traversa c.so del Mezzogiorno, l'immobile distinto al N.C.T. - *foglio n. 124, mappali n. 348*;

- Vista la Legge Urbanistica n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;
- Vista la legge Regionale n°56 del 16/05/1980;
- Vista la Legge Regionale n. 25 del 15/12/2000;
- Vista la legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- Vista la legge 4 dicembre 1993 n. 49;
- Visto l'art. 25 bis delle N.T.A.;
- Visto il vigente P.R.G.;
- Visti i regolamenti Comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutte le vigenti disposizioni di legge;
- Visti gli elaborati di progetto allegati alla domanda stessa, costituiti da: relazione tecnica illustrativa e n. 7 elaborati grafici a firma dei tecnici progettisti ing. Antonio Onesto iscritto all'Ordine degli ingg. della Provincia di Foggia con il n. 982 e geom. Gerardo Vincenzo Scotellaro iscritto al Collegio dei geom. Della Provincia di Foggia con il n. 1958;

- Visto il parere favorevole dell'A.S.L. FG/3 in data 16.04.2003 prot. 36/208;
- Visto il parere di Conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia in data 30/05/2003 - prot. 4916/03;
- Visto il Provvedimento di Conclusione del Procedimento n. 07/2003 del 23/01/2003, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Foggia;
- Vista l'autocertificazione a firma dei tecnici progettisti, ing. Antonio Onesto e Geom. Gerardo Vincenzo Scotellaro e del legale rappresentante della ditta sig. [REDACTED] attestante la conformità del progetto, per i lavori di cui trattasi, alle singole prescrizioni previste dalle norme vigenti in materia urbanistica;
- Vista l'autocertificazione a firma dei tecnici progettisti, ing. Antonio Onesto e Geom. Gerardo Vincenzo Scotellaro e del legale rappresentante della ditta sig. [REDACTED], attestante la conformità del progetto, degli impianti tecnologici, i quali saranno realizzati nel pieno rispetto delle vigenti leggi;
- Vista l'autocertificazione a firma dei tecnici progettisti, ing. Antonio Onesto e Geom. Gerardo Vincenzo Scotellaro e del legale rappresentante della ditta sig. [REDACTED] attestante che le opere previste nel progetto, non riguardano le materie di cui all'art. 1 comma 3 del D.P.R. n° 447/98 così come integrato e modificato dal D.P.R. n° 440/2000, inerente la valutazione di impatto ambientale;
- Visto il parere favorevole della Sezione Tecnica dello Sportello Unico per le Attività Produttive n° del 11/06/2003 prot. n° 131;
- *Il contributo commisurato sulla incidenza degli oneri di urbanizzazione è fissato in €uro 1.968,87 di cui €uro 1.312,58 per le spese di urbanizzazione primaria ed €uro 656,29 per le spese di urbanizzazione secondaria;
Per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della Legge n. 10/77, è fissato in €uro 0,00.*
- *I contributi di cui ai punti precedenti sono stati interamente versati giusta ricevuta di versamento del 13/06/2003 n° VCY 0478 pari ad €uro 1968,87;*
- Vista la Concessione Eilizia in Variante n° 66 del 27/06/2003, rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Foggia;
- Ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 così come modificato dal D.P.R. 7 dicembre 2000 n. 440 art. 4 capo II,



RILASCIARE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO, AD OGNI EFFETTO, TITOLO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RICHIESTO, ALLA SOCIETA':

D & D S.r.l.

ad eseguire i lavori di cui trattasi, quali risultano dalla copia dei disegni che si restituisce firmata e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con l'assoluta riserva che sono fatti salvi ed

impregiudicati eventuali diritti di terzi e con l'osservanza piena di ogni prescrizione di Legge, di Piano Regolatore, di Regolamento Edilizio, di Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana, osservanza che deve essere motivata dai competenti settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dall'ufficio Tecnico.

PRESCRIZIONI GENERALI.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

E' obbligatorio esibire unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori la ricevuta e/o certificazione attestante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti in discarica autorizzata, in attuazione degli artt. 14 - 50 e 53 del D.L. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità previste dal D.M. 5 febbraio 1998, n. 72.

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 650.); al D.M. 9 gennaio 1996 (S.O. G.U. n. 29 del 5-2-1996) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 15 ottobre 1996, n. 252 AA.GG./S.T.C. (S.O. G.U. n. 277 del 26 novembre 1996, n. 207) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1 luglio 1994, n. 152) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Foggia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegato la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'Ufficio del Genio civile di Foggia, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
4. Qualora non siano stati indicati nella domanda di autorizzazione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
5. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
6. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo Professionale nei limiti di competenza.
7. La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al D.M. 16 gennaio 1996 e all'art. 2 del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425.
8. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 2311F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993).
9. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.



10. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
11. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
12. La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, se necessaria, deve essere proposta allo Sportello Unico per le Attività Produttive, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, ai sensi del D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
13. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
14. Non si devono mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori, salvo l'ottenimento di speciale autorizzazione del Sindaco, e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose. Le aree occupate devono essere restituite ripristinate allo stato originale;
15. Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo il lato prospiciente le vie e gli spazi pubblici;
16. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse impianti di servizi pubblici, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e darne subito avviso al Comune, o nel caso, alle società che garantiscono il servizio;
17. Dovrà essere evitato qualsiasi inquinamento atmosferico e delle acque, a norma delle vigenti leggi e regolamenti comunali;
18. Dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'azienda U.S.L.- i bagni privi di areazione diretta siano dotati di areazione forzata- al posto delle "turche", siano installate nei bagni i water all'inglese; venga posizionato idoneo pozzetto d'ispezione con metallica tinteggiata di giallo, sulla rete fognaria interna dello stabilimento, immediatamente prima dell'immissione delle acque nere nella fognatura comunale";
La rete di fognatura dovrà essere realizzata di tipo separativo;
20. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del presente atto ed ultimati entro e non oltre 36 mesi dalla data di inizio degli stessi;
21. La ditta intestataria del presente provvedimento, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto all'ufficio Tecnico ed ottenere il previsto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà;
22. Nel cantiere dove si eseguono le opere deve essere esposta la tabella recante: numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, la intestazione della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la Autorizzazione Edilizia e le varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Dovranno essere rispettate inoltre le seguenti prescrizioni:

1. Il proprietario, l'assuntore e il direttore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente Autorizzazione.

2. in caso di cambio di destinazione d'uso, il titolare del presente Provvedimento, dovrà comunicarlo agli Enti gestori dei Servizi (Enel, Telecom, Amgas, Acquedotto Pugliese, ecc.);

3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel parere di Conformità del 30/05/2003 - prot. n° 4916/03 rilasciato dal Comando prov. lr dei Vigili del Fuoco;

4. Attenersi alle disposizioni allegate al presente provvedimento;

È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, al D.P.R. 12 gennaio 1998, n.37, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;

b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge - quadro 5 febbraio 1992, N. 104;

d) alla legge 5 marzo 1990, N. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1,2,6,7,9,10,11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);

e) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G. Li. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge - quadro sull'inquinamento acustico";

f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente l'autorizzazione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente autorizzazione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell' art. 34 del D. Lgs. n. 277/91 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia;

Il presente provvedimento riguarda esclusivamente le opere e gli interventi richiesti, non estende i suoi effetti né comporta alcuna valutazione su altre parti dell'immobile/area pur descritte negli elaborati grafici, né costituisce sanatoria di eventuali abusività edilizie che non risultino specificate espressamente dal richiedente.

Il presente provvedimento vale anche quale autorizzazione alla installazione di baracche di cantiere, limitatamente al tempo di validità dello stesso.

DISPONE

- che siano salvaguardati e rispettati i diritti di terzi nei confronti dei quali questo Comune non assume alcuna responsabilità;
- che vengano preliminarmente verificate con gli Enti interessati eventuali presenze di altre canalizzazioni sotterranee interferenti;
- che il lavoro venga eseguito a regola d'arte secondo le norme vigenti in materia e che il sottofondo e il manto bituminoso, ove preesistente, siano immediatamente ripristinati al termine dei lavori con riempimento di terra stabilizzata in natura di buona qualità, opportunamente costipata, con vibratore meccanico a strati di cm. 20 di spessore. L'ultimo strato sarà eseguito in binder dello spessore di cm. 10. La pavimentazione dovrà essere prontamente ripristinata con conglomerato bituminoso di tipo

chiuso dello spessore di cm. 6-7; il ripristino dovrà sormontare da ambo i lati di almeno cm. 20 la sezione dello scavo. Durante il corso dei lavori dovranno essere adottati i dovuti provvedimenti, dovrà essere predisposta la segnaletica stradale necessaria a scongiurare pericoli e danni a persone o cose;

- che non venga limitata la visibilità sulle pubbliche strade, provvedendo altresì ad installare la segnaletica stradale necessaria per evitare danni ed intralci alla viabilità e che siano adottati tutti i provvedimenti atti a salvaguardare la pubblica incolumità;
- il ripristino dovrà essere eseguito per tutta la larghezza della metà sede stradale interessata dall'intervento;
- che la tubazione posata sulla sede viaria dovrà essere debitamente rinfiancata con uno spessore di cm. 10 di cls e dovrà allacciarsi alla pubblica fognatura secondo lo schema grafico allegato al presente foglio di condizioni;
- tali lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale ed eseguiti in base ad altre eventuali disposizioni che lo stesso vorrà impartire durante l'esecuzione dei medesimi, affinché siano effettuati a perfetta regola d'arte;
- restano a carico del richiedente gli eventuali oneri dovuti per la riparazione di canalizzazioni sotterranee, nel caso si verificassero rotture dovute, ad inadempienza delle disposizioni impartite nonché i ripristini nel manto stradale in caso di eventuali avvallamenti dovuti all'intervento anche manifestatisi in tempi successivi;
- il Comune di Foggia si ritiene inoltre sollevato da qualsiasi responsabilità derivante da inconvenienti o danni arrecati a persone o cose, che si verificassero durante il corso dei lavori provocati dalla non osservanza delle disposizioni contenute nella presente autorizzazione;

Il presente provvedimento conclusivo del procedimento viene rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'oggetto della richiesta;

Dalla Residenza dell'Ufficio Sportello Unico per le Attività Produttive.

Foggia, 26 GIU. 2003

Il Tecnico Incaricato
Geom. Pasquale Torraco



IL RESPONSABILE UNICO
Ing. F.sco Paolo Affatato

03 GIU. 2003

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi..... l'originale del presente **PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI CUI ALLO SPORTELLO UNICO**, con il n°..... 010..... allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente

[REDACTED]

[REDACTED]

Il Tecnico

Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO PRINCIPALE

elaborato

PLANIMETRIE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

scala
VARIE

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N. _____

numero tavola

Allegato N. _____

IL TECNICO INCARICATO

1

data

settembre-04

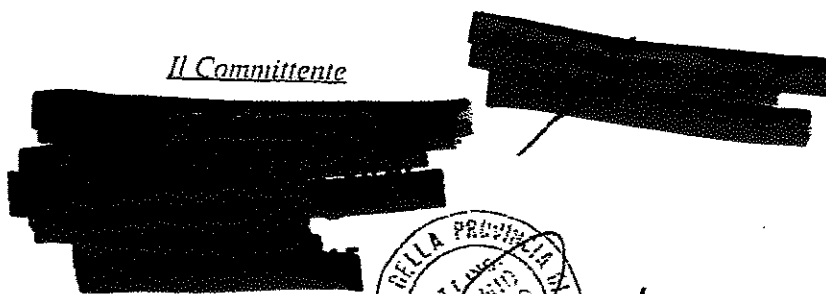
COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

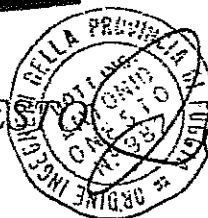
Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III^a Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Ing. Antonio ONESTI



PROGETTO PRINCIPALE

elaborato

PIANTA PIANO INTERRATO

scala
1/100

numero tavola

2

data
settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N. _____

Allegato N. _____

IL TECNICO INCARICATO

16

u

[Signature]

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGLA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

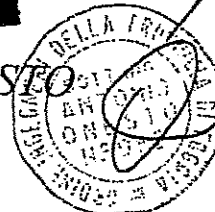
VARIANTE

Il Committente



Il Tecnico

Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO PRINCIPALE

elaborato

PIANTA PIANO TERRA

scala
1/100

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

numero tavola L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

3

Pratica N.

Allegato N.

IL TECNICO INCARICATO

data
settembre-04

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO PRINCIPALE

elaborato

PIANTA PRIMO PIANO

scala

1/100

numero tavola

4

data

settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N. _____

Allegato N. _____

IL TECNICO INCARICATO

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

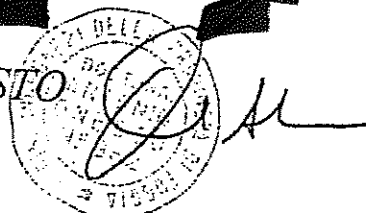
VARIANTE

Il Committente



Il Tecnico

Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO PRINCIPALE

elaborato

SEZIONI E PROSPETTI

scala

1/100

numero tavola

5

data

settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N. _____

Allegato N. _____

IL TECNICO INCARICATO

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

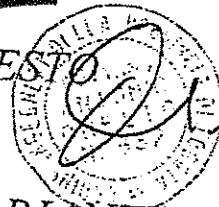
Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III^a Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Il Tecnico
Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO DI VARIANTE

elaborato

PIANTA PIANO INTERRATO

scala
1/100

numero tavola

6

data

settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N.

Allegato N.

IL TECNICO INCARICATO

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Il Tecnico

Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO DI VARIANTE

elaborato

PIANTA PIANO TERRA

scala

1/100

numero tavola

7

data

settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N.

Allegato N.

IL TECNICO INCARICATO

16
9

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Il Tecnico

Ing. Antonio ONESTO

PROGETTO DI VARIANTE

elaborato

PIANTA PRIMO PIANO

scala

1/100

numero tavola

8

data

settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

L.R. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N. _____

Allegato N. _____

IL TECNICO INCARICATO

COMUNE DI FOGGIA

(PROV. DI FOGGIA)

Progetto per l'ampliamento dell'esistente
stabilimento per la lavorazione della carta e plastica
sito in Foggia all III[^] Traversa
C.so del Mezzogiorno

VARIANTE

Il Committente



Ing. Antonio ONESTO



PROGETTO DI VARIANTE

elaborato

SEZIONI E PROSPETTI

scala
1/100

numero tavola

9

data
settembre-04

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AI LL.PP.
UFFICIO DEL GENIO CIVILE
FOGGIA

LR. 27/85 TITOLO XI
COMUNE DI FOGGIA

Pratica N.

Allegato N.

IL TECNICO INCARICATO

.....

Foto 1

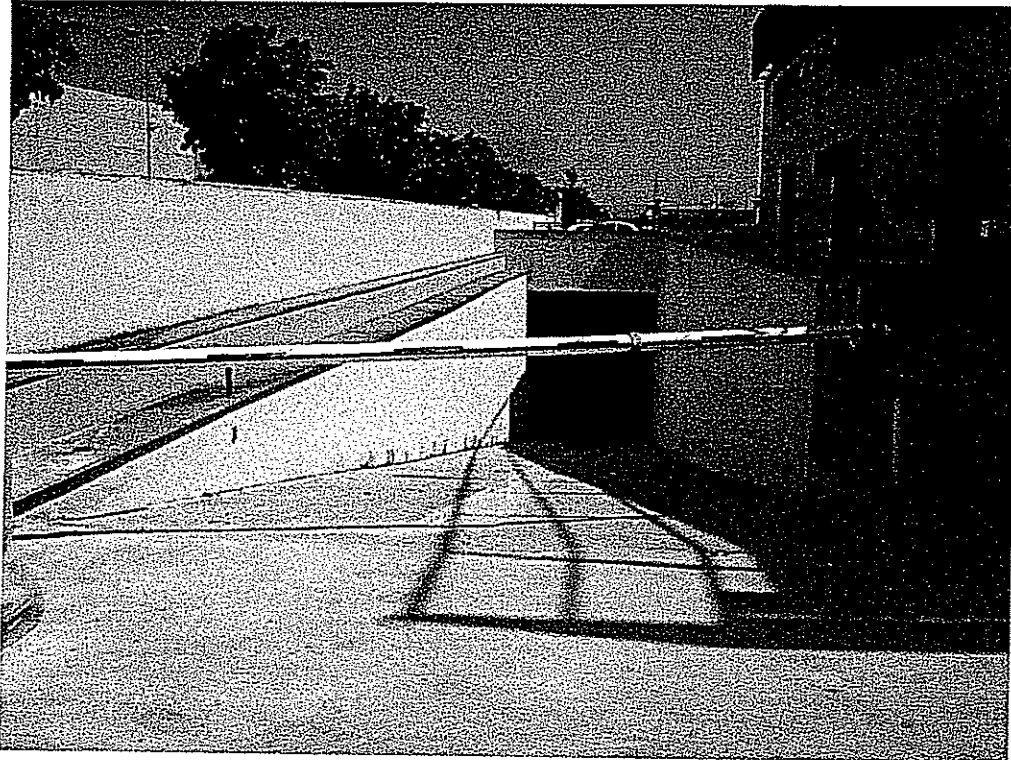


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5

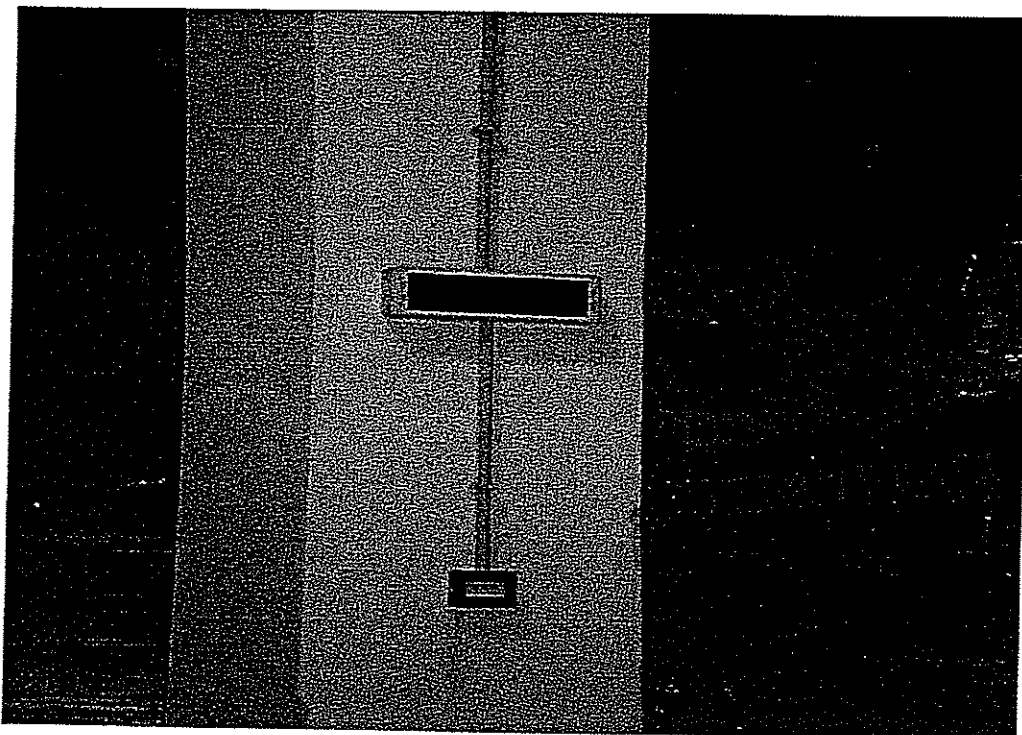


Foto 6

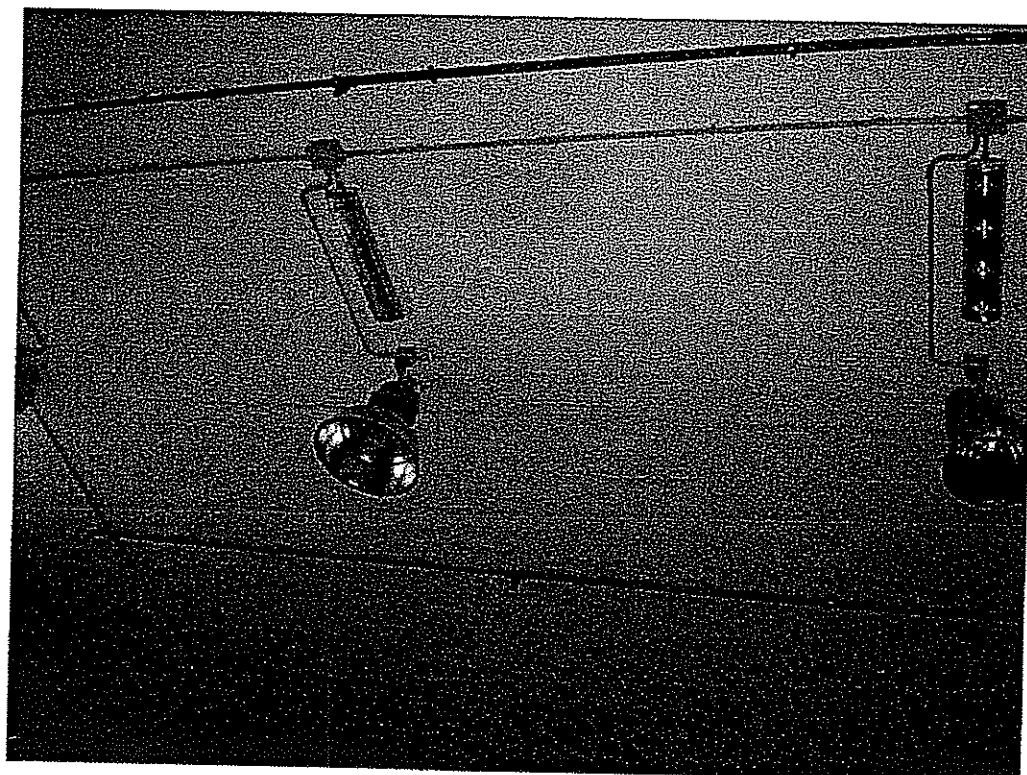


Foto 7

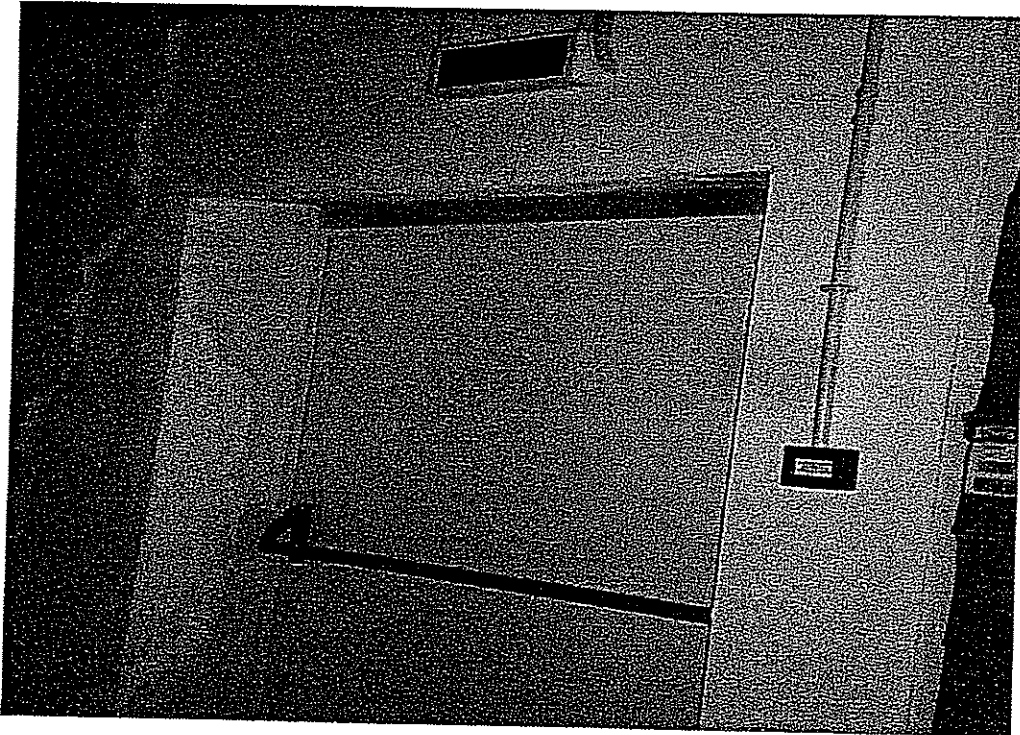


Foto 8

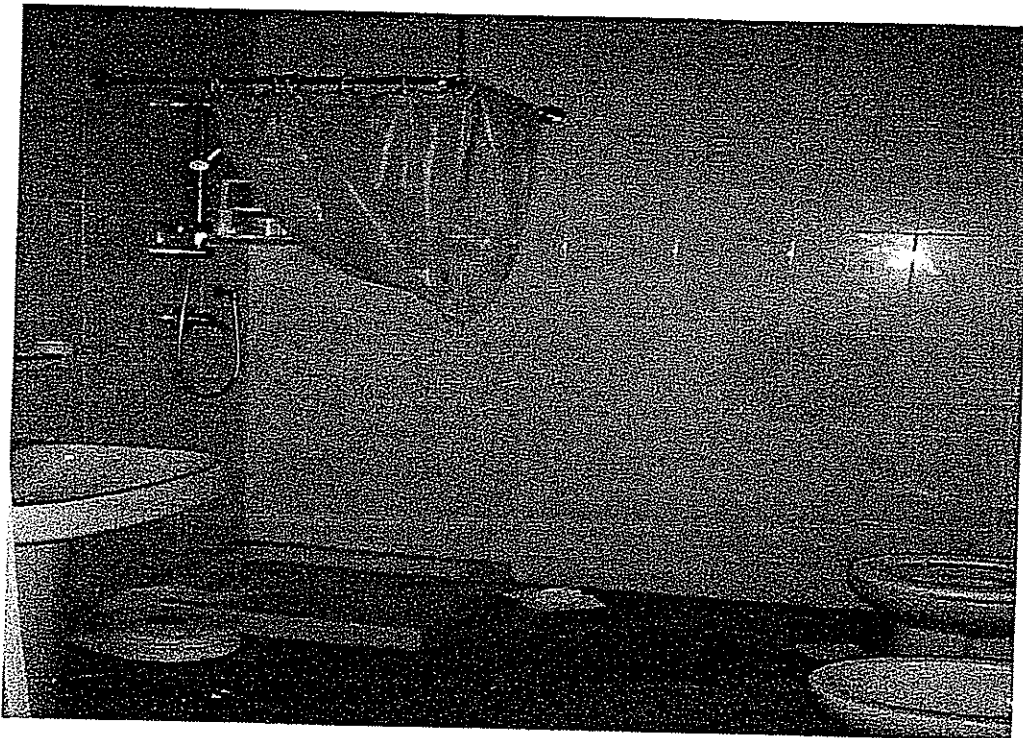


Foto 9

